

Abbiamo acclamato tutti insieme, l'abbiamo ripetuto 3 o 4 volte, forse non ce ne siamo accorti di quel che abbiamo detto, forse non ci siamo accorti della bellezza di quel che abbiamo detto ... ma quel che abbiamo detto è bello tanto in quanto è possibile viverlo. Vi siete accorti di cosa abbiamo detto e ripetuto varie volte? E ciascuno di noi l'ha detto, e non ha detto "Ecco Signore *lui* viene per fare la tua volontà" no, abbiamo detto: "Ecco Signore *io* vengo per fare la tua volontà".

E questo *io* non è un io solitario, è un io dentro la grande preghiera di Gesù. Pensate che bello, ciascuno di noi ha detto *io* ... io, tutti, siamo qui tutti per imparare a fare la tua volontà. Questa è la nostra scelta, questa è la nostra decisione: tutti, a tutte le età, dal più piccolo al più grande di età. Questa è la bellezza che deve prenderci perché non c'è niente di più bello di quello che abbiamo detto oggi. Pensate alla nostra comunità parrocchiale, pensate alla nostra unità pastorale e più in grande, pensate alla città, e più in grande ancora, pensate a tutti i cristiani che oggi in tutto il mondo hanno pregato ... ecco Signore io vengo per fare la tua volontà.

Che rivoluzione silenziosa, guardate a chi avete di fianco e pensate ... oh, c'è uno che sta cercando di fare la volontà ... non, Signore sono qui per portarti i miei capricci, perché ho voglia di ... per i miei problemi ... Pensate, in tutto il mondo questa preghiera, perché è così, in tutto il mondo oggi abbiamo pregato questo e domani non ci sarà sui giornali questo, certo, ci saranno invece sicuramente le solite cretinate, i soliti egoismi e questa buona notizia non ci sarà; ma pensate se domani sulla prima pagina del giornale ci fosse: "Due milioni di persone compiono la volontà di Dio" E uno comincia a pensare, ma non sono solo, io, insieme agli altri, vengo per fare la tua volontà.

E come si fa la volontà di Dio? Ce lo spiega il salmo, non con sacrifici ma orecchi bene aperti. Orecchi bene aperti, che bello! Allora, orecchi bene aperti. La tua legge è nel mio intimo ... nell'intimità c'è la legge dell'amore perché la legge di Dio è amore, è l'amore: *vengo a fare la tua volontà* ... vengo a fare l'amore cioè vengo ad asciugare ogni lacrima, vengo incontro a tutto ciò che tu Signore poni sulla mia strada per fare quello che fai tu. Fare la volontà di Dio è fare quello che avrebbe fatto Cristo, sapere che non sono più io che lo faccio ma, nella preghiera eucaristica, nella grande preghiera che stiamo facendo è Cristo che lo fa in noi.

Fare la volontà di Dio è diventare Cristo. Nell'intimità regna in me questo, proprio lì, nella parte più bella dell'uomo che è l'intimità. Quando tra ragazzi ci si sceglie perché ... è *carino*, è *bello* ... e sul profilo di facebook subito mettete le foto più belle ... ma fate vedere la vostra intimità, cioè la verità del profondo di ciò che siete; oggi si cura troppo l'apparenza perché si ha paura della verità di ciò che si è. E si camuffa – *ti faccio vedere non ciò che sono, non lo so neanche io!* – mi trucco, o con i fotoritocchi ... eh? No, *fare la volontà* vuol dire che ti faccio vedere la mia intimità, la verità profonda della mia vita che è la cosa più bella perché è amata da Dio.

E' l'amore più pulito, più puro cioè l'amore puro è l'amore che non ha egoismi; essere puri e portare una logica d'amore vuol dire pulire il mondo. E' talmente bello il tuo sguardo, come lo sguardo di un santo, lo sguardo di una Madre Teresa, di un Giovanni Paolo II, è così puro che ti pulisce, ti esalta e non ti senti condannato ma profondamente amato. Non è uno sguardo che rapina, che spoglia, che rovina ma uno sguardo che riveste, che copre, che scalda.

Esultino e gioiscono in te quelli che ti cercano, dicano sempre il Signore è grande. Il Signore è grande, lo possiamo proprio dire stasera, è grande perché ... ci fa dire questo, noi insieme stiamo dicendo questo, stiamo qui insieme a fare la tua volontà, non la mia ma la tua. *Non ci ho capito niente ... cosa farò da grande ?* Non lo so, una cosa però so: non sono solo e so cosa sono chiamato ad essere: parte della tua volontà, a compiere la tua volontà.

Bene, allora rimaniamo un attimo in silenzio, anche dopo esserci comunicati, ma anche adesso ripetetelo dentro di voi, con forza, con fede che questo grido silenzioso squarci il cuore di Dio e ci faccia dei regali; belli, quelli che il tuo cuore desidera. Non ce lo possiamo fare da soli il regalo dell'amore, puoi solo incontrare una persona che ti ama. L'amore, così, non te lo puoi regalare, l'unica cosa che puoi fare è scommettere, fare tu e dopo l'amore lo puoi ricevere, forse; però chiediamo al Signore questo miracolo. Ripetiamo insieme, nel silenzio: ecco io vengo per fare la tua volontà.